

nella diocesi di Frejus, i Saraceni che se n'erano impadroniti da lungo tempo e donde essi praticavano funeste scorriere in Provenza e sulle coste della Lombardia; ottenne a tal uopo dall'imperatore greco una flotta per impedir loro di essere soccorsi da quelli di Spagna per mare mentr'egli gli assalisse per terra. Le cose gli riuscirono a buon fine: sconfisse quegl' infedeli e li obbligò di abbandonare la fortezza; ma in luogo d'inseguirli nelle Alpi (1) ove eransi ritirati, trattò secoloro promettendo di stabilirli nelle montagne che separano la Svizzera dall'Italia, ov'essi volessero vietarne il passaggio a Berengario marchese d'Ivrea. Questi era il suo antagonista da lui costretto a rifuggirsi in Alemagna donde minacciava di ritornare con forze per disputargli di nuovo il regno di Lombardia. Questo trattato fu uno dei motivi che aizzarono gl' Italiani contro Ugo e li determinarono a costringerlo l'anno 946 di rinunciare il regno a suo figlio Lotario e ritornarsene in Provenza. Ugo finì i suoi giorni il 24 aprile 947 sotto l'abito religioso, dicesi, nel monastero di San-Pietro di Vienna da lui fondato; circostanza che sembra dubbia a don Mabillon (*Ann. Bened. ad an. 945*). Egli avea sposata, 1.<sup>o</sup> Ada che il fece padre di Lotario re d'Italia, e di Alda moglie di Alberico pa-

(1) Le Alpi formando un'estensione di circa duecento leghe in lunghezza, ed essendo divise in parecchie parti o regioni, torna in acconcio osservare i nomi propri e particolari che davano gli antichi a ciascuna di quelle regioni col confronto dei nomi moderni corrispondenti. Cominciando dal mezzodi, hanno principio le Alpi marittime dal mare e terminano al Monte-Viso; le Alpi cozzie, così dette dal re Cozzio amico di Augusto, si stendono dal Monte-Viso sino al Monte-Cenisio, *Mons-Cinis*; le Alpi greche, *graiae*, si prendono dal Monte-Cenisio sino al gran San-Bernardo; le Alpi pennine, *pennines* o *paenninae*, contigue al Valese, cominciano dal gran San-Bernardo, detto anche *penninus suminus* e *Mons-Jovis*, Montjou, e si estendono sino al monte San-Gottardo ove scaturiscono le sorgenti del Rodano, del Reno, dell'Aar e del Ticino; le Alpi rezie, *rhaeticae*, dette anche *tridentinae*, originano dal monte San-Gottardo sino ove la Drava prende la sua sorgente; le Alpi noriche si prolungano dalla sorgente della Drava sino a quella del Lizonzo; le Alpi carniche, così dette dal popolo *carni*, che diede pure il suo nome alla Carniola; le Alpi giulie, *juliae*, così dette perchè Giulio Cesare vi fece cominciare una strada che fu terminata da Augusto, cominciano alla sorgente del Laubach e riescono a quella del Wipach; una parte del vescovato di Brixen vi si trova compresa, od almeno è confinante.